

In tutta la Capitale solo due esponenti delle arti figurative sono iscritti alla società che difende i diritti d'autore

Appello della Siae ai pittori: tutelate le vostre opere

Giovedì un incontro per illustrare la regolamentazione del settore e i vantaggi anche a livello previdenziale

di DINA D'ISA

MOLTO spesso quando si parla di Siae e di tutela delle opere artistiche si pensa ai diritti discografici o a quelli strettamente letterari. Rimangono così quasi sempre in disparte, o in secondo piano, i diritti degli scultori e del pittori.

Proprio su questi temi si svolgerà un incontro giovedì pomeriggio, presso il Roof Garden di Palazzo delle Esposizioni, tra dirigenti Siae e artisti delle arti figura-

tive: per la sezione Olaf (Opere Letterarie ed Arti Figurative) interverranno il direttore Manlio Malla e il vicedirettore Fausto Piermaria Salvati. I quali, su iniziativa dello scultore Enzo Carnebianca, incontreranno gli artisti romani del settore per illustrare quei diritti che vengono loro riconosciuti dalla legge sul diritto d'autore e quelle attività svolte dalla Siae stessa negli interessi di tutti gli artisti e a tutela dei diritti di riproduzione delle loro opere. A tutt'oggi ci sono

però solo due artisti romani che si esprimono nell'ambito della scultura e della pittura e che si sono iscritti alla Siae per tutelare i loro diritti, Enzo Carnebianca e Mimmo Rutella.

Essendo ormai consapevoli dell'esiguità degli iscritti in questa precipua sezione, i dirigenti della Siae hanno così chiesto ai due artisti di radunare gli altri colleghi pittori e scultori affinché vengano informati sui loro diritti.

Al contrario di quanto avviene nel resto dell'Euro-

pa e in America, nel movimento degli artisti italiani questa informazione è venuta a mancare per una molteplicità di cause. Ma il rimedio adesso esiste. Il primo passo è quindi l'iscrizione. Una volta riconosciuti come artisti del settore, anche i pittori e gli scultori potranno poi vantare come tali i loro diritti in futuro. I meccanismi che si scatenano nel mondo dell'arte sono spesso molto particolari. Chi è ad esempio in possesso di un quadro di Schifano potreb-

be comodamente tagliarlo in quattro parti e vendere dalla prima opera esistente quattro diversi dipinti. Soprattutto quando si tratta di opere contemporanee, come nel caso di quelle video installazioni che possono essere smontate in più parti, il gioco diventa davvero semplice e redditizio, a svantaggio ovviamente dell'artista.

I diritti di scultori e pittori non sono, purtroppo ancora riconosciuti come quelli dei musicisti o dei letterati, perché tra loro

non esiste alcuna informazione a riguardo.

Diversi personaggi del mondo dell'arte hanno persino poco interesse per le numerose norme amministrative esistenti, ma finché non scatterà un'informazione precisa sarà per loro davvero difficile, se non impossibile, essere tutelati.

Ne potranno godere di quei riconoscimenti previdenziali di cui ancora tanti artisti non usufruiscono, pur vivendo spesso in estrema povertà.